



la Bussola

Revisione della traduzione di: Serena Rosaria Conte, Grace Giacobbo, Barbara Pennacchi.

In collaborazione con: Gruppo SILIS e Laboratorio LaCAM ISTC-CNR

PADDY LADD

**VERSO  
LA COMPRENSIONE  
DELLA CULTURA SORDA  
ALLA RICERCA DELLA DEAFHOOD**

*Traduzione a cura di*

**VALENTINA BUCCHIERI**

*Premessa di*

**PADDY LADD**

**GRUPPO SILIS, LABORATORIO LACAM ISTC-CNR**



la Bussola



la Bussola

©

ISBN

979-12-5474-271-6

PRIMA EDIZIONE

ROMA 31 MARZO 2023



Opera originale:

Paddy Ladd

*Understanding Deaf Culture.*

*In Search of Deafhood*

ISBN 978-1-85359-545-5

Multilingual Matters Ltd, 2003, 528 pagine.

L'ontologia critica di noi stessi deve essere considerata ... come un atteggiamento, un ethos, una vita filosofica in cui la critica di ciò che noi siamo sia ad un tempo analisi storica dei limiti che ci sono imposti ed esperimento sulla possibilità di oltrepassarli.

MICHEL FOUCAULT

Non vedi nulla finché tu non abbia la metafora giusta che te lo faccia percepire.

ROBERT SHAW

Lascia che sia conosciuto come l'uomo che ti ha detto qualcosa che già sapevi.

WOODY GUTHRIE



*Questo libro è dedicato a tre donne sorde  
che, incarnando come fanno una reale conoscenza della Deafhood,  
mi hanno ispirato e mi hanno insegnato più di quan-  
to persino i Segni possano mostrare:*

*Dorothy Miles — la cui visione della Deafhood  
verrà compresa solo negli anni a venire.*

*Marie Philip — che ha dimostrato come un compagno d'armi  
possa anche essere un eroe per i suoi pari.*

*Gloria Pullen — per aver insistito che questo lavoro venisse realizzato  
e che fossi io a spendervi le mie energie.*

*Spero di esser stato all'altezza degli standard che avete fissato...*



## INDICE

- 11 *Premessa*  
di PADDY LADD
- 15 *Premessa*  
del GRUPPO SILIS
- 19 *Premessa*  
del LABORATORIO LACAM (ISTC-CNR)
- 23 *Ringraziamenti*
- 33 *Glossario dei termini e delle abbreviazioni*
- 43 *Introduzione*
- 87 Capitolo I  
Comunità Sorde
- 177 Capitolo II  
Sordità e Deafhood nelle civiltà occidentali: verso la definizione  
di un nuovo quadro concettuale
- 283 Capitolo III  
Discorsi del XX secolo
- 385 Capitolo IV  
Cultura: definizioni e teorie

- 449 Capitolo V  
Cultura Sorda: discorsi e definizioni
- 511 Capitolo VI  
Studiare le comunità Sorde: metodologie del ricercatore subalterno
- 565 Capitolo VII  
Le radici della cultura Sorda: le scuole residenziali
- 629 Capitolo VIII  
Le radici della cultura Sorda: i circoli Sordi e i subalterni Sordi
- 695 Capitolo IX  
Ribelli subalterni e Deafhood
- 753 Capitolo X  
Conclusioni e risvolti
- 813 Capitolo XI  
Postfazione
- 865 Ulteriori letture
- 871 Appendice I  
La colonia della carità
- 875 Appendice II  
Testo della Blue Ribbon Ceremony (cerimonia del nastro blu)
- 879 Appendice III  
Elenco dei quesiti iniziali e delle aree. Tematiche proposte alle fonti Sorde
- 885 Appendice IV  
United Kingdom Council on Deafness (consiglio britannico sulla sordità)
- 887 *Bibliografia*

## PREMESSA

Sono veramente molto felice che la traduzione italiana del mio libro sia stata realizzata e vorrei ringraziare profondamente tutti quelli che hanno lavorato perché ciò avvenisse, in particolar modo il Gruppo SILIS, il laboratorio LaCAM (ISTC-CNR) e i loro collaboratori Sordi italiani.

Sono passati quasi 20 anni dalla prima pubblicazione del libro. È indubbio che da allora siano successe molte cose che non sono presenti nel libro. Ho sperato di poter ottenere fondi per scrivere altri volumi, ma gli enti finanziatori hanno mostrato scarso interesse nel supportare la ricerca sulle comunità Sorde e le loro culture. I finanziamenti sono tuttora principalmente indirizzati alla “cura” della sordità e all’“aiuto” individuale ai sordi, piuttosto che alla comprensione del nostro modo di vivere in quanto culture Sorde collettive.

Il libro è stato scritto anche per mostrare al mondoudente degli ambienti universitari e governativi che le persone Sorde sono capaci di trattare dei concetti intellettuali

e una lingua *del tutto equivalenti* ai loro concetti accademici e al loro complesso uso della lingua.

Di conseguenza, molti hanno trovato il libro difficile da leggere; come sapete, le persone Sorde imparano al meglio dalla comunicazione faccia a faccia *nella nostra lingua dei segni*. Per questo i workshop e i corsi in presenza sono il modo migliore per le comunità Sorde per comprendere la Deafhood e la sua relazione con le culture Sorde e come analizzare e fronteggiare l'oppressione subita dalle nostre comunità con il supporto di alleati udenti.

Per questo vorrei ringraziare anche chi ha reso possibile la meravigliosa esperienza che ho vissuto realizzando workshop sulla Deafhood per la Comunità Sorda Italiana a Bologna e a Roma nel 2017. Filippo Minolfi e il team Elephant, Roberto Petrone e ENS, insieme agli eccezionali interpreti — grazie a tutti per il vostro lavoro! Ho apprezzato molto la vostra comunità e il vostro paese, e mi dispiace di non essere ancora riuscito a tornare a trovarvi.

Dal momento che il linguaggio del libro presenta difficoltà, ecco alcuni pensieri che potrebbero essere una guida ai capitoli più importanti.

L'Introduzione e i capitoli 1, 2 e 3 offrono una copertura di base della storia delle comunità e culture Sorde. I capitoli 4, 5 e 6 sono principalmente destinati al mondo accademico: potete saltarli se volete.

I capitoli dal 7 al 9 sono il corpo principale della mia ricerca sulla cultura Sorda tradizionale britannica e le sue origini nelle scuole Sorde e nei circoli Sordi. In questi capitoli troverete i punti di vista e le esperienze dei Sordi stessi insieme a un'analisi sull'oppressione subita in primo luogo nelle scuole sotto l'Oralismo e poi da adulti sotto il controllo del sistema dei "missionari", la quale ha

avuto una grande influenza sulla cultura Sorda tradizionale britannica.

Una delle caratteristiche principali di questi capitoli è che analizzano *prospettive diverse* rispetto a cosa significa essere Sordi, le convinzioni e i valori dei diversi gruppi sociali all'interno delle comunità Sorde e come si sono sviluppati, offrendo spunti che possono aiutare a ridurre le lotte interne presenti nelle nostre comunità.

Questo è importante, perché finché continueremo a lottare tra noi, facciamo il gioco di quelli che ci opprimono e diventano i nostri burattinai, muovendo i nostri fili per persuadere alcuni di noi a cadere nella loro rete. Il concetto di Deafhood pone l'accento sull'importanza di *come* siamo stati manipolati, così che possiamo lavorare verso l'unità culturale e politica di cui abbiamo bisogno per affrontare i nostri oppressori, udenti o Sordi che siano.

Questi capitoli sono dunque di grande utilità per confrontare le somiglianze e le differenze tra la cultura Sorda italiana e quella britannica. Spero che vi saranno di ispirazione a fare ricerca e raccogliere informazioni, non solo sulla propria cultura Sorda, ma anche su come sia stata influenzata dalle culture italiane *udenti*. Questa conoscenza può essere poi impiegata per insegnare sia alle persone Sorde che udenti come la cultura Sorda italiana si sia evoluta. Dal momento che le culture non sono statiche ma *in continuo cambiamento*, spero inoltre che questi capitoli mettano in luce i cambiamenti di cui abbiamo bisogno per avere vite più felici e più unite.

Il capitolo 10 è per la maggior parte indirizzato al mondo accademico, ma il capitolo 11, quello finale, è utile per aumentare la consapevolezza sia dei Sordi che degli udenti rispetto all'oppressione che la comunità Sorda subisce e su

come, attraverso nuove visioni di “Ricostruzione Sorda”, ciò possa essere contrastato più attivamente.

Spero che la presente descrizione sia utile nell’approcciare il libro e auguro davvero il meglio a tutti, Sordi e udenti, in questo nostro viaggio verso la preservazione delle culture e scuole Sorde e la conquista di maggior rispetto e uguaglianza dalle società udenti.

PADDY LADD

## PREMESSA

Ci sono libri in grado di accendere una scintilla negli animi delle persone, di risvegliare bisogni dormienti e farli esplodere come vulcani. Questo libro ne è un esempio. Paddy Ladd ha saputo respirare i venti di cambiamento che soffiavano nella comunità Sorda ed è stato capace di dare forma scritta ad una necessità sempre più sentita di riconoscimento culturale da parte delle persone Sorde.

*Understanding Deaf Culture — In Search of Deafhood* è un caposaldo della letteratura sui Deaf Studies (Studi Sordi in Italiano).

Già tradotto in diverse lingue, il Gruppo SILIS, insieme al Laboratorio LaCAM dell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (ISTC-CNR), è orgoglioso di aver contribuito alla pubblicazione della sua traduzione italiana.

Il Gruppo SILIS (Gruppo per lo Studio e l'Informazione sulla Lingua dei Segni Italiana) condivide con l'autore del libro la passione per la ricerca e la divulgazione della Lingua dei Segni e della Cultura Sorda. Il Gruppo SILIS, infatti, nasce

nel 1989 come Comitato, al tempo dei pioneristici lavori di ricerca sulla Lingua dei Segni Italiana condotti dall'ex istituto di Psicologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), attualmente Laboratorio LaCAM, dell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (ISTC-CNR). Nel 1992 il Comitato si trasforma in Associazione, per conservare il bagaglio di esperienze maturate e per proseguire nella missione di diffusione dei risultati delle ricerche. Inizia così un periodo fervido di attività e il Gruppo SILIS si radica sul territorio divenendo un punto di riferimento e centro di consulenza. L'Associazione organizza i primi corsi di LIS, è chiamata in qualità di consulente esterno delle prime edizioni dei telegiornali RAI tradotte in lingua dei segni, entra anche nelle scuole per diffondere e sostenere l'educazione bilingue Italiano-LIS. Grazie alle competenze e alla rete di collaborazioni maturate e consolidate negli anni oggi il Gruppo SILIS rappresenta un punto di riferimento qualificato e riconosciuto a livello nazionale e non solo. Infatti, al fine di perseguire il miglioramento della formazione e la programmazione dei corsi che mirino a standard elevati intrattiene rapporti di collaborazione con enti pubblici e privati europei e i propri collaboratori sono in continuo aggiornamento professionale. Nel 2014 viene fondata anche la Cooperativa, per supportare e integrare il lavoro prettamente di rappresentanza dell'Associazione e promuovere l'inserimento lavorativo delle persone sorde. Attualmente il Gruppo SILIS vanta un bacino di studenti proveniente da ogni parte del territorio nazionale e forma ogni anno professionisti altamente qualificati.

Grazie alle esperienze accumulate e all'attivismo dimostrato lungo tutto il suo percorso di vita, il Gruppo SILIS può affermare che nonostante alcune problematiche siano state affrontate e risolte nel corso degli anni, il testo di Paddy

Ladd è ancora fortemente attuale. L'autore, infatti, analizza la comunità sorda britannica nella società inglese tra la fine del XX e l'inizio del XXI secolo; è quindi comprensibile che alcune tematiche esposte nel libro siano differenti dalla situazione italiana odierna, ma è anche vero che concetti come "Deafhood" e "deaf gain" sono ancora di grande rilevanza (soprattutto in seguito al recentissimo riconoscimento legislativo della LIS — art. 34-ter, comma 2, l. 69/2021).

Questo libro ha spinto le persone sorde ad una più profonda consapevolezza della propria identità, della propria comunità e cultura, e anche del valore che la sordità, intesa come "deafhood", ha all'interno della comunità allargata. Ladd, con il suo stile lineare e dettagliato e con il suo punto di vista interno alla comunità, ci guida in un viaggio alla scoperta di una minoranza culturale, con tutte le sue sfaccettature e con tutte le sue implicazioni a livello sociale e sociologico. È una lettura coinvolgente ed affascinante, che saprà rinvigorire l'orgoglio identitario delle persone sorde e saprà appassionare e stimolare anche le persone non sorde.

Per l'adattamento lessicale relativo alle lingue dei segni e alle comunità sorde si ringraziano la dott.ssa Serena Rosaria Conte, laureata in Teorie e pratiche dell'antropologia presso l'Università La Sapienza di Roma, la dott.ssa Grace Giacubbo, laureata in Storia, antropologia e religioni presso il medesimo Ateneo, e Barbara Pennacchi, Ausiliario alla Ricerca (CTER) del Laboratorio LaCAM dell'ISTC-CNR. Tutte sorde ed esperte di lingua e comunità Sorda italiana, sono anche da anni preziose collaboratrici del Gruppo SILIS.

Il Gruppo SILIS vi augura buon viaggio.

MARIA BEATRICE D'AVERSA  
*Gruppo SILIS*



## PREMESSA

La ricerca sulla LIS (Lingua dei Segni Italiana) e sulla comunità di persone che la usano è iniziata negli anni '80, grazie anche all'interesse di ricercatori come Maria Cristina Caselli, Elena Antinoro Pizzuto e Virginia Volterra che, fin da subito, hanno compreso l'importanza di imparare la LIS, non solo per poterla studiare, ma anche e soprattutto per coinvolgere sin dalle prime ricerche le persone Sorde e le loro associazioni, creando con loro fitti rapporti di collaborazione ed interazione reciproca, adottando in anticipo la filosofia del “nulla su di noi senza di noi”.

Attualmente l'organico del Laboratorio LaCAM (*Language and Communication Across Modalities*), “discendente” del gruppo di ricerca iniziale creato da Virginia Volterra in seno all'ex-Istituto di Psicologia (ora confluito nell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione), è composto in pari misura da sordi ed udenti, che usano quotidianamente sia la LIS sia l'italiano nelle loro interazioni lavorative. E, oltre a collaborare con associazioni

Sorde come il Gruppo SILIS e l'Ente Nazionale dei Sordi, dal 1988 ha la sua sede all'interno dello storico Istituto Statale dei Sordi di Roma.

Il Laboratorio LaCAM ha aderito molto volentieri alla proposta del Gruppo SILIS di dare consulenza per la traduzione dello "storico" libro di Paddy Ladd "Verso la comprensione della cultura Sorda: alla ricerca della *Deafhood*", perché siamo convinti che questo libro arricchisca il panorama internazionale di testi legati agli "Studi Sordi" ("Deaf Studies", in inglese), aggiungendo un pezzo al mosaico delle diverse culture Sorde nel mondo.

Le società e le culture maggioritarie in cui sono immerse le diverse comunità Sorde sono differenti tra di loro, sia come evoluzione storica, sia come organizzazione delle strutture societarie con cui i Sordi hanno a che fare quotidianamente. Gli effetti di questi rapporti di interdipendenza non sono trascurabili né ignorabili. E non sono necessariamente gli stessi per tutte le comunità Sorde di tutto mondo.

Paddy Ladd in questo libro offre una spiegazione e descrizione non solo della cultura e della storia Sorda britannica, ma anche dell'evoluzione delle relazioni di potere tra persone Sorde e non, in Inghilterra; e lo fa adottando e spiegando esplicitamente le chiavi di (ri)lettura da lui usate per queste tematiche.

Quel che ci sembra necessario rilevare è l'attuale scarsità non solo di autori e ricercatori Sordi *italiani*, ma anche di studi e libri (divulgativi e non) di qualità comparabile al presente libro che possano spiegare e descrivere, sia ai sordi che agli udenti, non solo la storia (pre- e post-Congresso di Milano) e la cultura della comunità Sorda italiana, ma anche offrire una visione *diversa* da quella che